

Catasto 1774

Libro figurato della M. Comunità di Valgrana



Dopo il frontespizio riccamente decorato, nella prima pagina vi è un “Testimoniale di presentazione” firmato dal “Geometra e Misuratore approvato” Giovanni Giacomo Zoccola di Castagnole delle Lanze, dal segretario e dal giudice, in cui si spiega che “si è formato il Libro Figurato contenente la disegnazione della mappa Territoriale di questo luogo diviso e ripartito in Valbe, o sia Regioni le quali consistono in numero sessantasette disposte per numero alfabetico”.

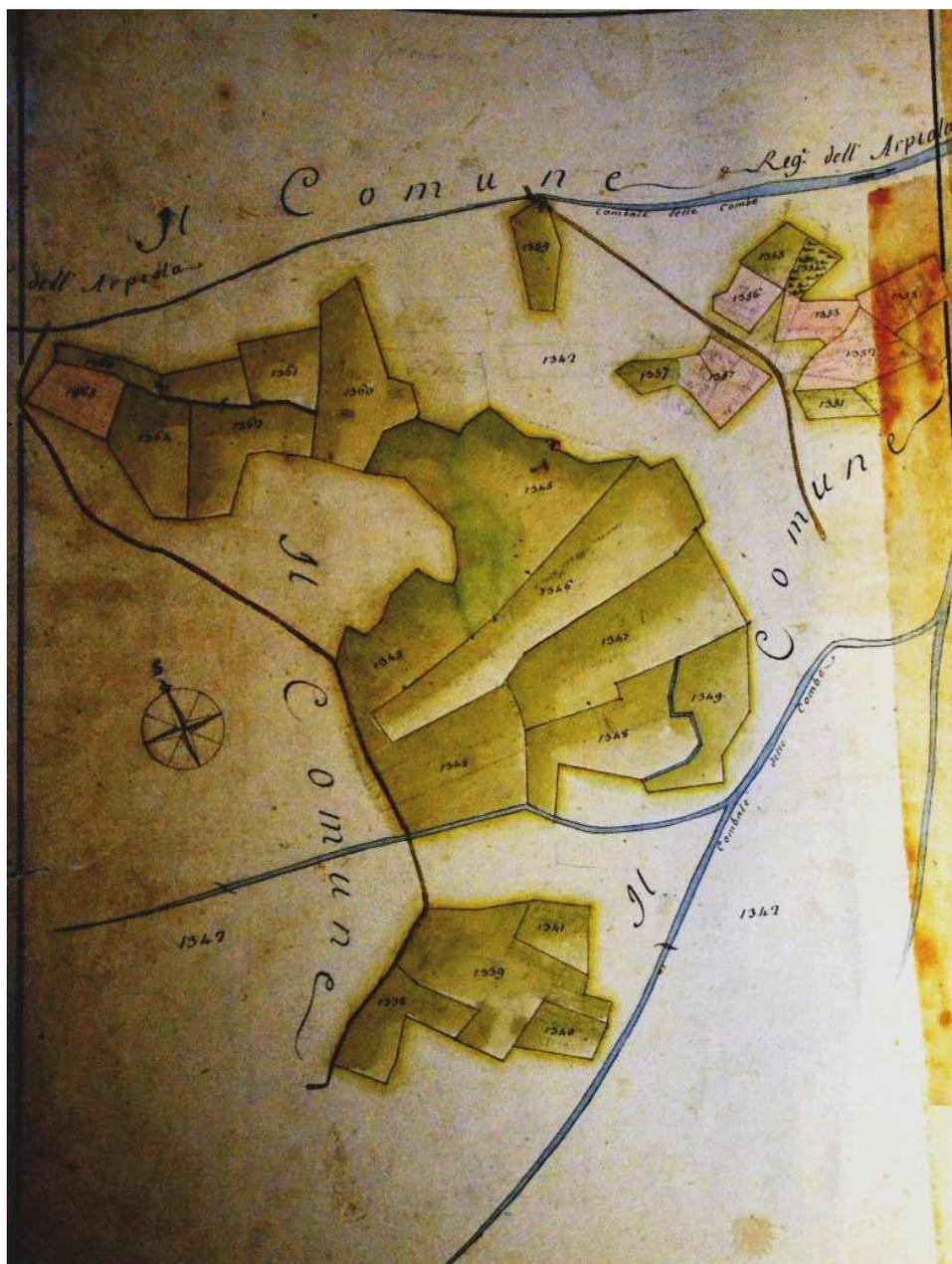
Il testo inizia con l'indice delle Regioni che ci permette di ricostruire la mappa dell'intero territorio comunale con le antiche denominazioni di luoghi e borgate.

N° pag	Regioni o Valbe	Sup. in giornate e tavole	Allibramento in lire, soldi, denari
2	Agnello	36.73	0.6.11
4	Arpiola	96.73	1.13.6
3	Arilongo	51.92	0.10.2
5	Barbassa	47.75	0.11.0
	Barbo	66.63	0.14.9
	Bergia	77.23	0.18.6
16	Biotto	53.6	1.10.3
18	Bojsetto	114.34	1.6.6
21	Bottonasco	167.2	2.5.2
24	Brisso	17.91	0.10.5
	Campo della Roa	37.34	0.6.10
28	Canale	51.40	0.5.9
30	Cardiola	13.19	0.2.1
32	Casale	9.13	0.1.7
33	Castello	6.72	0.1.11
34	Cavaliggi	91.2	2.5.0
37	Combale di Cavaliggi	58.78	0.19.4
39	Causinere	35.87	
41	Cheirata	29.29	2.8.9
	Chiabrotto	40.28	0.4.9
	Chiotti?	78.82	1.0.9
47	Giova	48.91	0.7.4
49	Coasso	16.66	0.10.5
51	Combale di Lora	61.61	0.9.3
53	Combale Nittardo	131.32	1.18.11
55	Costamala	43.98	0.11.6
58	Crovero	73.69	0.13.6
60	Ferpe	26.96	0.13.6
62	Fontanile il piano	65.88	3.10.1
64	Fontanile il Monte	107.46	1.2.4
66	Fontano	50.75	2.5.11
68	Fossato	92.88	6.19.1
71	Fracce	36.13	0.6.0
73	Frassa	99.46	0.19.6
76	Genesio	68.72	0.9.10
78	Lombardo	89.78	1.6.5
81	Losera	41.58	1.6.5
83	Martinetto	18.12	1.10.10
85	Masinere	19.44	0.6.4
87	Monturone	32.43	0.1.1

89	Morra	16.29	0.5.3
91	Molino	9.12	0.8.4
93	Ollasca	51.35	0.5.10
95	Pietrapertusata	93.32	6.10.4
97	Pratamanerola	78.56	3.13.6
99	Pratanova	22.41	1.0.0
101	Pretti	20.29	0.3.11
103	Ripalta	143.47	11.8.9
106	Saltetto	50.35	4.4.0
60	S. Andrea	24.96	1.4.11
108	S. Bernardino	42.82	3.11.4
110	S. Fontana	39.17	0.6.6
112	S. Martino	29.39	2.8.11
114	Stretti	11.26	0.8.7
116	Tamonte	138.70	1.2.4
118	Terre del Lupo	44.93	2.17.8
120	Tombarello	95.76	0.15.0
122	Traversera	30.39	0.9.1
	Treffiore	31.99	0.5.0
124	Via di Caraglio	49.50	4.0.8
126	Via Novarea	87.97	6.2.6
128	Via Perella	38.80	2.11.0
130	Via Prata	42.12	2.8.6
132	Via Solero	34.35	2.17.9
134	Vignete	45.44	1.5.6
136	Ujone	18.15	0.2.9
	Caseggi o sia la Villa e Ripalta	22.1	
	Totale collettibile	3619.26	

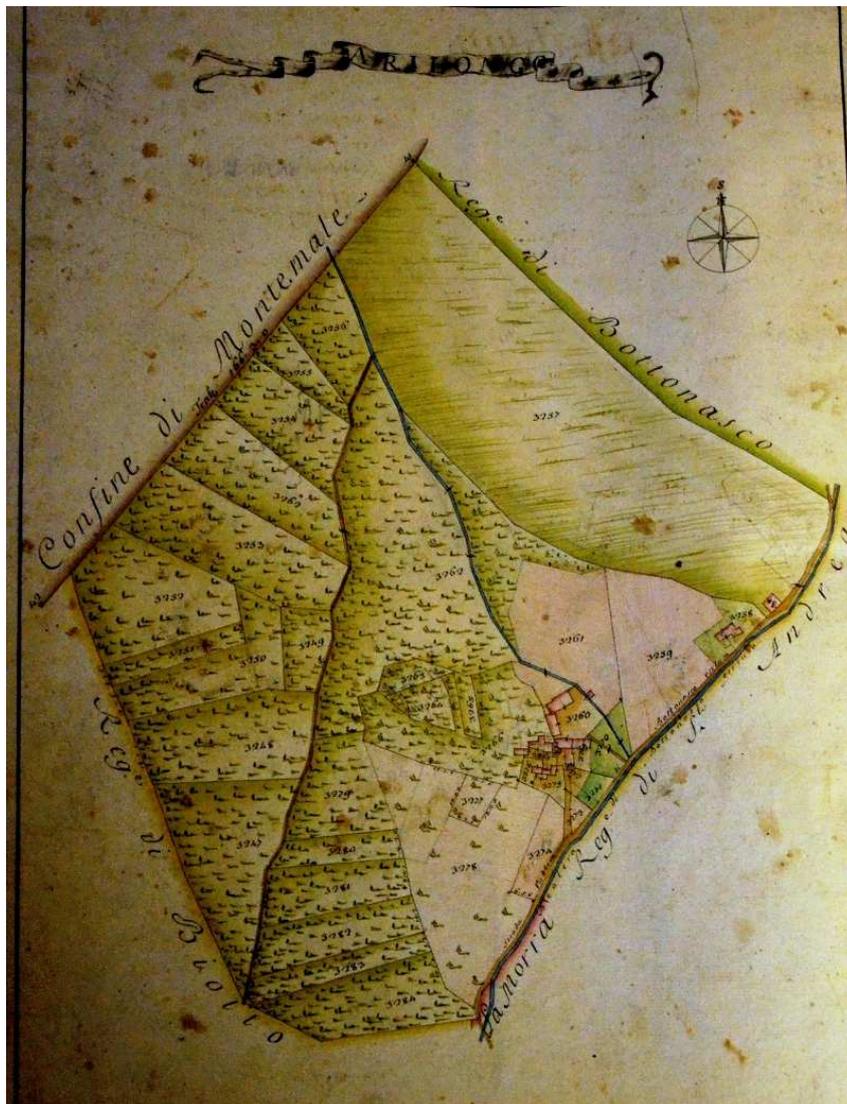
Nota: le mappe sono orientate con la bussola, ma al contrario di quanto si usa attualmente, è indicato il sud e non il nord. Per questo, in genere il sud è in alto o destra, al contrario di quanto siamo abituati a vedere. Ho rispettato (con alcune eccezioni) questo orientamento nelle foto, anche per poter leggere meglio scritte e numeri di mappa, ma bisogna tenerne conto se vogliamo far confronti con cartine attuali. Il criterio adottato è stato quindi quello della leggibilità della cartina, dei nomi e dei numeri di particella. In ogni mappa è comunque riportata la direzione del sud.

Agnello



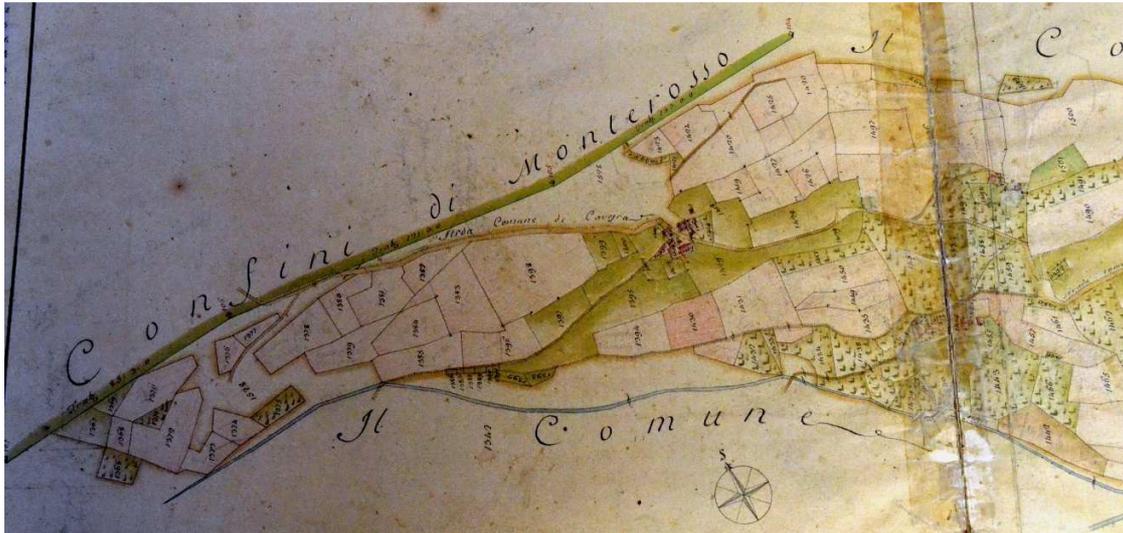
La regione **Agnello** confina a sud con la regione dell'Arpiola e col bedale delle Combe ed è composta da 24 appezzamenti per un totale di 36 giornate e 23 tavole. Si tratta prevalentemente di prati, alcuni anche abbastanza estesi (7 giornate). Cinque appezzamenti sono classificati "zappatorio", uno gerbido e uno bosco ceduo forte. I proprietari sono Armando (11), Giordano (5), Bruno e Gollé.

Arilongo



La regione **Arilongo** confina a sud col comune di Montemale e con la regione di Bottonasco, a nord ovest con la regione di Biotto, a nord con la Morra e a nord est con la regione di S. Andrea. Il lato nord è delimitato dalla strada pubblica di Bottonasco e dalla parallela bealera omonima. La superficie totale è di 51 giornate e 92 tavole, ma il valore catastale è basso, appena 10 soldi nel complesso. Gli appezzamenti sono 38, il più grande di oltre 19 giornate appartiene alla Comunità ed è classificato come “gerbido e rorette”. Fra le altre particelle, 14 sono classificate come “bosco forte d’alto fusto”, 3 come “bosco di castagna misto”, 4 come “bosco di castagna”, una come “bosco di castagna arativo” e un’altra come “aratorio con piante di castagna”, 4 come “aratorio”, 7 sono “case e aia”. Il cognome più rappresentato è Isoardo che compare 24 volte. Nei pressi della strada e bealera di Bottonasco vi è una borgata di una dozzina di fabbricati e poco più a est un paio di case isolate.

Arpiola



La regione **Arpiola** confina a sud col comune di Monterosso e in parte con la “strada comune di Cavoyra” (che poi cambia direzione), a nord con il Comune e per un breve tratto col bedale di Cavoyra. Si notano tre borgate e alcune case sparse. La superficie è di 96 giornate e 19 tavole per un allibramento di 1 lira e 13 soldi. Gli appezzamenti sono un centinaio, quasi tutti di piccole dimensioni, inferiori alla giornata piemontese. Oltre 20 sono classificati “zappatorio”, 28 come “aratorio”, 7 come orto, 24 sono le case (la maggior parte con aia), vi è anche un forno. I “boschi di castagna” sono 33, la maggior parte di piccole dimensioni. Il cognome più rappresentato è Giordano, seguito da Armando, Gollé e Bruno.

Barbassa

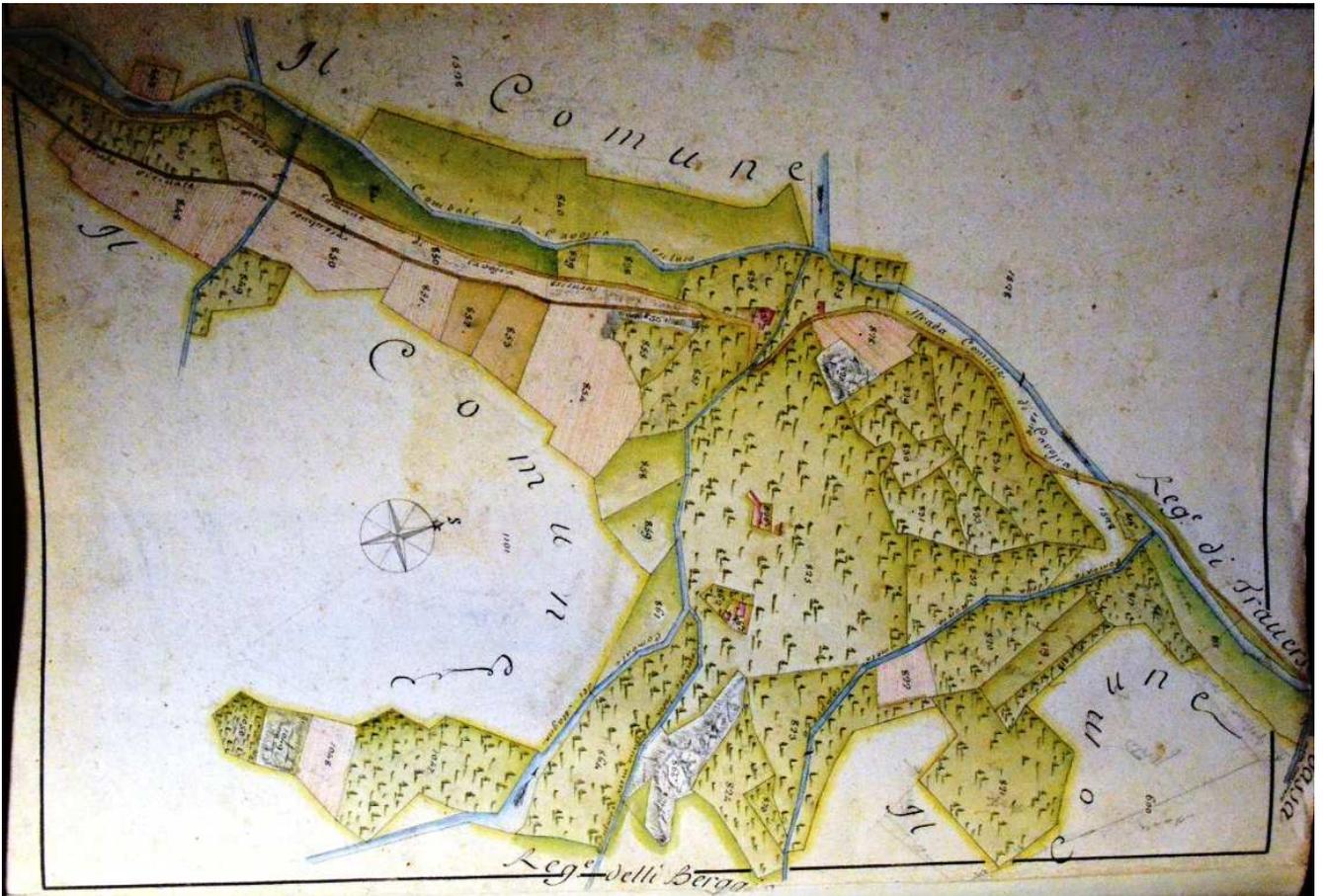


La regione **Barbassa** confina a est con la regione Traversiera, da cui è divisa dal bedale di Cavoyra e dalla strada pubblica di Cavoyra parallela in questo tratto al bedale. A sud confina con la regione di Trefiore e con “Li Chiotti”, a nord con il Comune e con Barbo (combale del Soffiero?).

La superficie totale è di 47 giornate e 75 tavole, per un valore catastale di 11 soldi. Gli appezzamenti sono 23, compreso un “gerbido e rocche per metà” di 9 giornate di proprietà della Comunità. Vi sono 8 “boschi di castagna”, di cui alcuni con estensione fino a 9 giornate, 3 seminativi classificati “aratorio” e uno “zappatorio”, due prati, due “prati con casa” una casa con aia. I cognomi dei proprietari sono Mollinengo, Armando, Arneodo, Micheletto, Chiapale, Borsotto.

Il terreno “comune” che si estende a nord, lasciato in bianco, si incunea per un tratto nella parte di mappa colorata e ha numero di particella 600 (in genere i beni comuni non sono numerati). Nella parte finale del Libro Figurato sotto il titolo “Barbassa di Tamonte” sono indicate le 35 nuove particelle nate dalla privatizzazione della 600 (vedere alla voce Tamonte).

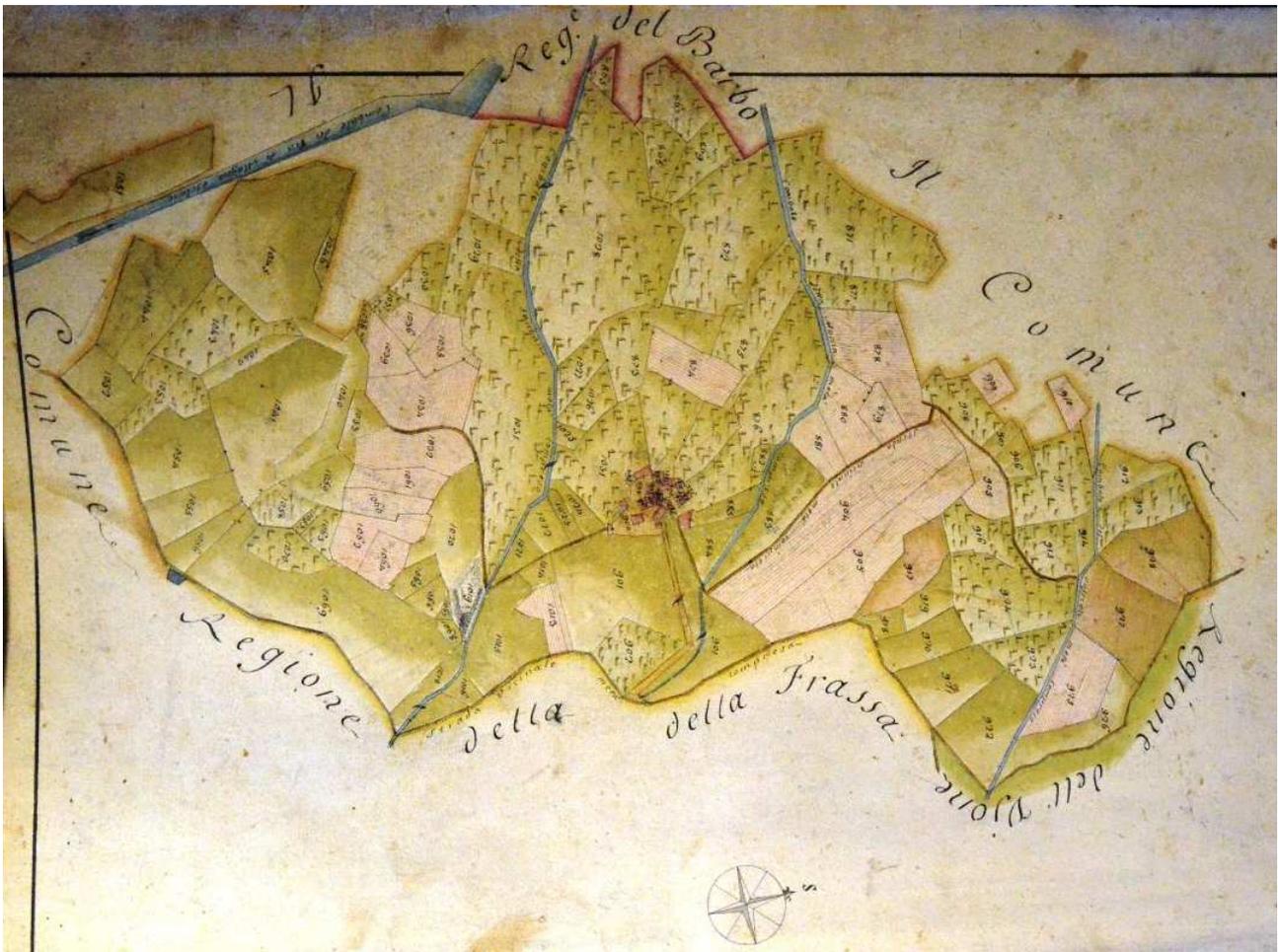
Barbo



La regione di **Barbo** confina a est col combale di Cavoyra che la divide dal Comune e dalla regione di Traversiera. Parallela al bedale, la strada comune di Cavoyra, affiancata per un tratto da una strada vicinale, passa dalla destra alla sinistra orografica. Diversi “combali” confluiscono nel corso d’acqua principale, da entrambi i versanti. La maggior parte della superficie è boscata, vi sono alcune case sparse, ma nessuna borgata. A ovest confina con la regione “delli Bergia” e con il Comune.

La superficie totale è di 66 giornate e 63 tavole, per un allibramento catastale di 14 soldi. Gli appezzamenti sono una cinquantina, fra cui i più consistenti sono un prato di 4,76 giornate, uno “*zappatorio*” di 3,5 giornate, un “sito con piante da frutto” di 2,6 giornate. I cognomi diffusi sono Gollé, Mollinengo, Ugo, Borsotto, Bruno, Lerda, Giordano.

Bergia



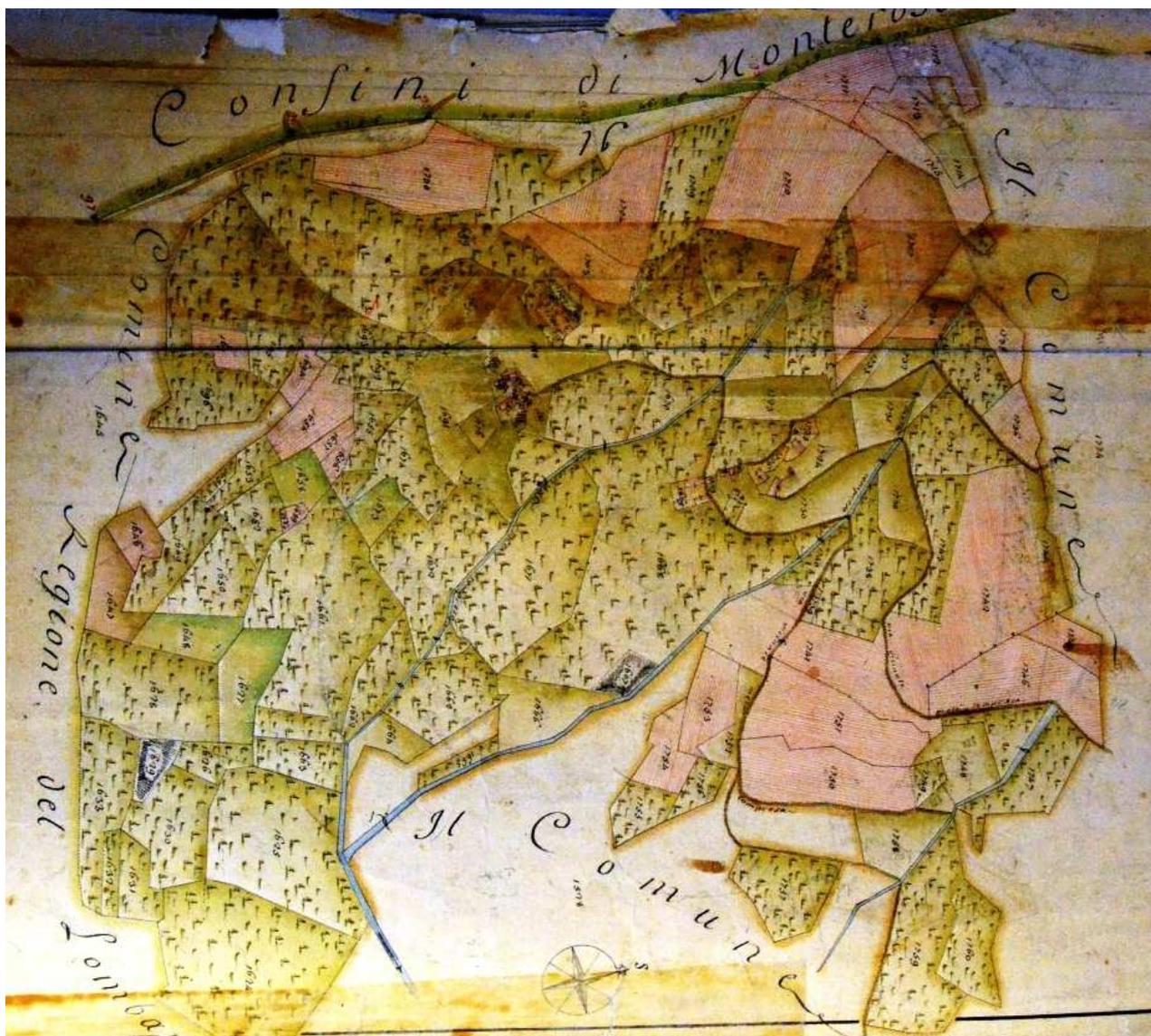
La regione di **Bergia** è delimitata a est dal combale del Pin(?) e dalla regione del Barbo, a ovest dalla regione della Frassa e da quella delle Vioire ed è solcata da diversi combali (della Fontana, della Monia, del Soffieto (?).

La borgata di Bergia è costituita da una quindicina di fabbricati tutti concentrati nello spazio compreso fra i due combali paralleli.

Gli appezzamenti sono un centinaio, per un totale di 77 giornate e 73 tavole e un allibramento complessivo di 18 soldi. Le particelle sono quasi tutte di dimensioni inferiori alla giornata, le più grandi sono un castagneto di 4,16 giornate, un prato di 3,32 giornate, un *aratorio* di 2,61. I fabbricati censiti sono 16, quasi tutti con aia o corte, uno con il forno.

Il cognome di gran lunga più diffuso è Bruno, seguito a distanza da Mollinengo e da Martini..

Bojseto



La regione di **Bojseto** confina a con Monterosso e col crinale, a sud e ovest col Comune, a nord con la regione del Lombardo. I nuclei abitati sono due, separati dal combale, uno più accentrato, l'altro più sparso.

La superficie totale è di 114 giornate e 34 tavole, l'allibramento catastale di una lira e 6 soldi. Gli appezzamenti sono circa 120. I seminativi sono concentrati in due zone, una sopra le borgate in prossimità del crinale, l'altra in basso a sud. Sono quasi tutti lavorabili solo a mano (*zappatorio*), con l'eccezione di un *aratorio* di 3,26 giornate e un altro di 1,49. Molti sono i "boschi di castagna".

I fabbricati sono 15, alcuni con aia. Alcuni cortili sono censiti da soli, senza fabbricato. Non risultano forni.

I cognomi più diffusi sono Viano, Draperi, Moni, Meinardo, Borsotto.

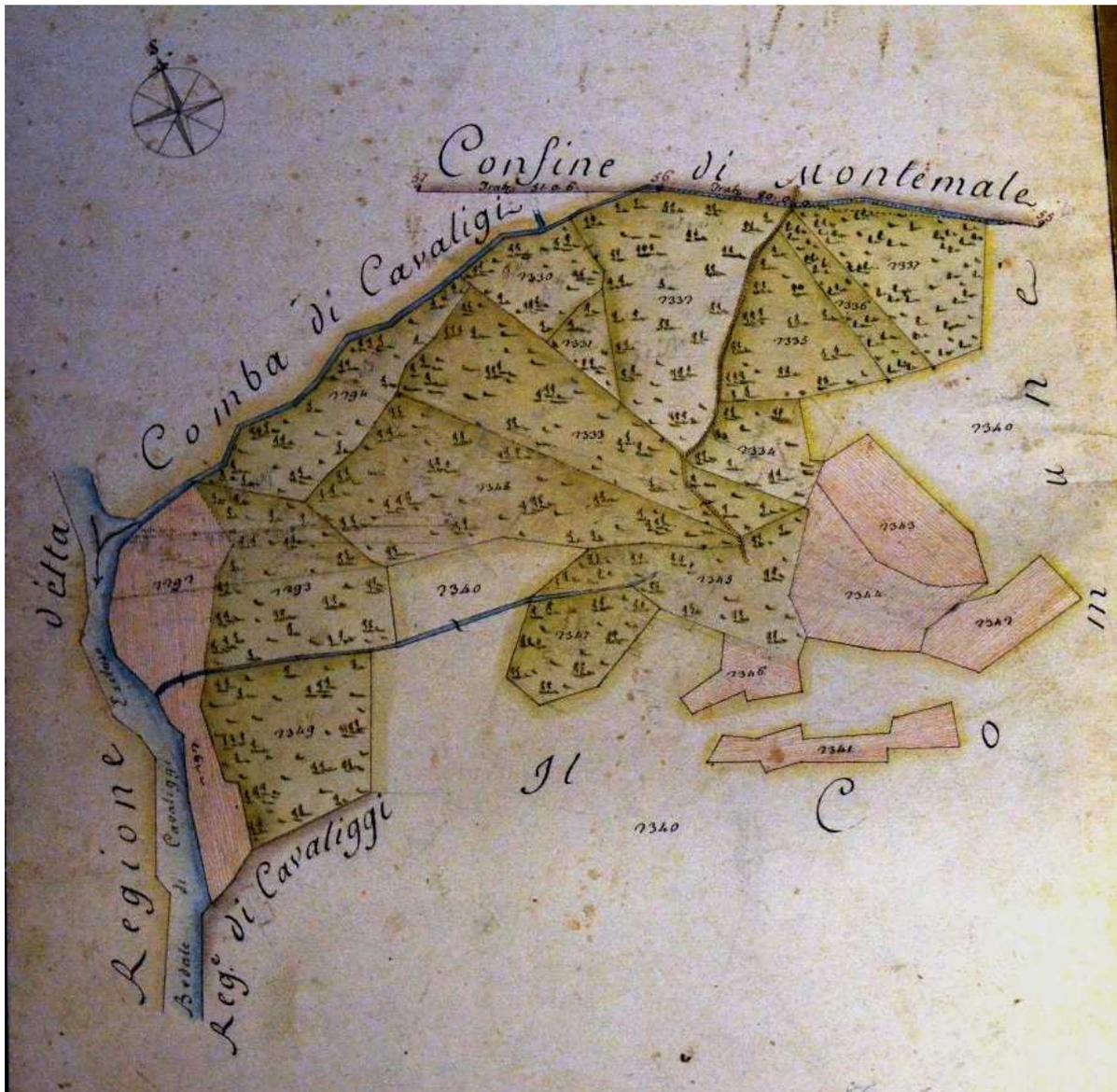
Brisso



La regione di **Brisso** confina a est con il Comune e la regione “detta delle Vignette”, a ovest con la “regione detta delli Chiotti”, a nord con Barbassa e per un piccolo tratto con Traversera. È attraversata dal bedale di Cavoyra, fiancheggiato dalla strada comune, che riceve l’acqua del bedale “detto di Costabona”.

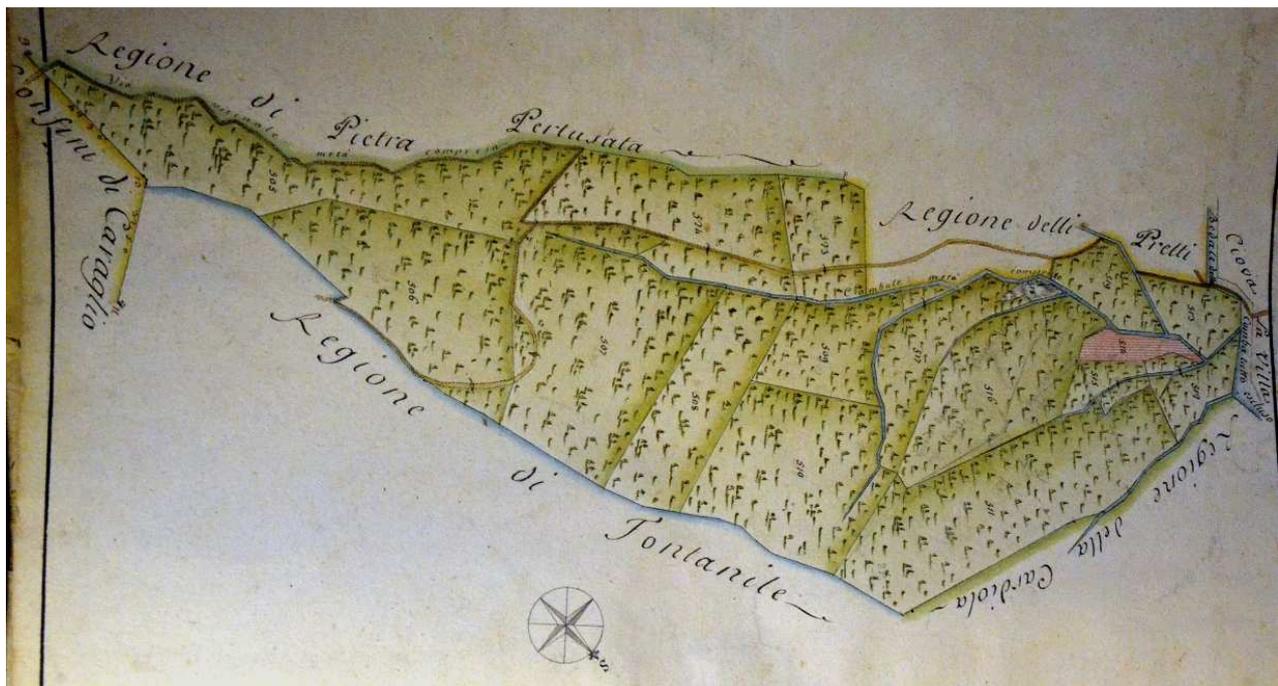
La superficie è di 17 giornate e 91 tavole, il valore catastale di 10 soldi. Le particelle sono 43 di cui 11 classificate come *aratorio*, 8 come prato, 6 come “sito con piante da frutto”. Le case sono 8, di cui una censita come “casa da terra”, 2 particelle sono censite come “aja”, altre due come “corte”, in entrambi i casi senza fabbricati. L’appezzamento più grande è un prato di 3,90 giornate, seguito da un castagneto di 2 giornate e da un *aratorio* di 1,81. Tutti gli altri sono di superficie inferiore alla giornata piemontese. Tutte le famiglie si chiamano Arneodo oppure Armando.

Campo della Roa



La regione detta **Campo della Roa** confina a sud con la Comba di Cavaliggi e col comune di Montemale, a ovest col bedale di Cavaliggi, dagli altri lati con il Comune. La superficie totale è di 17 giornate e 34 tavole, per un valore catastale di 6 soldi. Le particelle sono 22, in prevalenza castagneti. I seminativi sono 6, con la qualità di *aratorio*, dislocati nella parte nord o lungo il bedale. Il cognome più diffuso è Chiapale (11 appezzamenti) seguito da Arneodo, Arnaudo, Durbano, Lerda.

Canale



La regione di **Canale** è situata poco a monte e a nord della Villa, confina a est con la regione “delli Pretti”, a nord-est con quella di Pietra Pertusata, a sud-est col bedale della Comba, Ciova e la Villa, a sud con Cardiola, a sud-ovest con Fontanile e a nor-ovest con Caraglio.

La superficie è di 51 giornate e 40 tavole e il valore catastale di 6 soldi. Gli appezzamenti sono 19, di cui 17 sono castagneti, un piccolo *aratorio* e una particella di rocca nuda. I cognomi sono diversi, senza una prevalenza (anche un Violla).

Capoluogo

Sotto la denominazione Capoluogo sono comprese **la Villa** e **Ripalta**, per una superficie totale di poco superiore alle 22 giornate. Le due parti del paese sono divise dal torrente Grana, che scorre in direzione est-ovest mentre l'asse dell'abitato è perpendicolare a quello del corso d'acqua. La Villa è costeggiata dal combale della Comba che la separa dalla regione di Cardiola, e confina a est con la Ciova, il Castello e col bedale che arriva da Cavoyra nella regione del Molino. Ripalta si estende verso sud, lungo la strada che porta a Montemale, nella regione detta di S. Martino.

Le particelle del Catasto hanno numerazione che parte da Ripalta, la numero 1 è l'abitazione “civile e rustica” del conte Saluzzo di Monterosso, seguono 64 appezzamenti occupati da case e corti (insieme o separate), tra cui la Chiesa Parrocchiale e la Canonica. La Villa comprende 135 particelle catastali censite come case e corti (molte con l'indicazione: per metà). Una cinquantina sono gli orti, quasi tutti di superficie minuscola, alcuni molto vicini al torrente e con l'annotazione “in corruzione” o “ingaiato”.

Altrettanti sono gli orti in regione Ripalta. Un appezzamento di 26 tavole di proprietà della Comunità è classificato “gerbido, giara e nazatoj”. Una quindicina di particelle della Villa sono censite come “sito con piante fruttifere” o semplicemente come “sito con piante”, due sono “roche con piante fruttifere”.



Cardiola



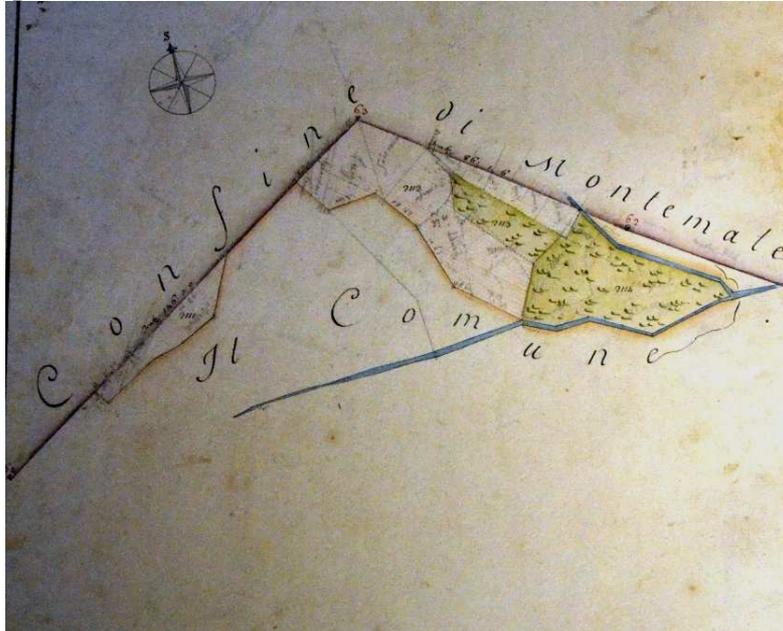
La regione di **Cardiola** si estende a ovest della Villa, da cui è separata dal bedale della Comba ed è delimitata a sud dalla “strada pubblica detta di Cavoira tendente da Valgrana a Bernezzo” che la separa dalla regione “detta delli Stretti” e dal Fontanile. A nord confina con la regione “detta alla Canale” e con quella del Fontanile.

La superficie è di 13 giornate e 19 tavole, escluse le quasi 37 giornate di gerbido e rocca nuda senza redditi di proprietà della Comunità. L’allibramento è di poco superiore ai 2 soldi. Gli appezzamenti sono 20, di cui 8 classificati come *zappatorio*, 2 *aratorio*, alcuni “siti con piante da frutto” o “roche con piante da frutto”.

Come già per la Villa e Ripalta non vi sono cognomi dominanti.

Casale e Causinere

La regione detta **Casale** è un piccolo triangolo di appena 9 giornate ai confini con Montemale, formato da tre appezzamenti di bosco ceduo e 2 di *aratorio*, di cui uno di 4,33 giornate (proprietario Brondello di Montemale).



La regione di **Causinere** confina a ovest con Pietra Pertusata, a sud con Combale Lora e la regione “delli Pretti”, a nord con “il comune di Tamonte”. Si tratta di 35 giornate e 87 tavole divise in 10 appezzamenti, tutti castagneti. Uno di questi, di giornate 2,26 appartiene alla Compagnia dei Disciplinanti, due sono di abitanti di San Pietro, uno di Monterosso. Il castagneto di maggiori dimensioni raggiunge le 8 giornate.

